



COMUNICATO STAMPA

Contatto Kurt Bodenmüller, responsabile della comunicazione del Segretariato scientifico,
kurt.bodenmueller@legacancro.ch, telefono 031 389 93 31, cellulare 079 641 12 47

Data Berna, 15 settembre 2011

Solenne cerimonia di consegna premi 2011 alla Villa Sassa di Lugano

La Lega svizzera contro il cancro premia due medici e una organizzazione di pazienti

Il professore Urs Metzger, emerito primario e direttore medico dell'ospedale zurighese Triemli, riceverà questa sera a Lugano il Premio 2011 della Lega svizzera contro il cancro. Il professore Giorgio Nosedà, presidente dell'Istituto nazionale per l'epidemiologia e la registrazione del cancro (NICER), sarà premiato con la Medaglia della Lega contro il cancro mentre il Premio di riconoscimento quest'anno andrà all'organizzazione PROSCA, associazione che sostiene le persone affette da cancro della prostata.

Ogni anno la Lega svizzera contro il cancro rende omaggio a persone e organizzazioni che si sono distinte nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi precoce e nella lotta contro il cancro, nonché per lo straordinario impegno in favore dei malati oncologici. Quest'anno la cerimonia di premiazione avrà luogo alla Villa Sassa di Lugano, in occasione della conferenza della Lega svizzera contro il cancro.

Per i progressi nella prevenzione, nella ricerca e nel trattamento del cancro intestinale

Il premio della Lega svizzera contro il cancro, dotato di 10'000 franchi, è conferito al medico ed emerito professore Urs Metzger. Con questo riconoscimento la Lega intende rendere omaggio al suo impegno in veste di presidente della Lega svizzera contro il cancro dal 1995 al 1998 ed alla sua instancabile attività di ricerca, prevenzione e cura del cancro intestinale. Fino al 2010, il Prof. Dr. med. Dr. h.c. Urs Metzger è stato primario della clinica di chirurgia e direttore medico dell'Ospedale comunale Triemli di Zurigo.

Negli ultimi anni, quale rinomato specialista ha promosso con grande determinazione il riconoscimento precoce del carcinoma del colon, in quanto al momento della diagnosi più della metà dei pazienti presenta già metastasi e necessita quindi di una terapia intensiva. Il professor Metzger riassume chiaramente la sua motivazione: «Con la sistematica applicazione del programma di screening del cancro intestinale elaborato dalla Lega svizzera contro il cancro questo problema sarebbe ampiamente evitabile. Se dai 50 anni



di età adottassimo un sistema regolare di riconoscimento precoce, come il test del sangue nelle feci o la colonscopia, potremmo diagnosticare il cancro molto prima e trattarlo in modo molto meno traumatico e con maggior successo».

Da decenni in prima linea contro il cancro in Svizzera

La Medaglia della Lega 2011 è conferita al Prof. Dr. med. Giorgio Nosedà, che dal 1989 al 1992 ha presieduto la Lega svizzera contro il cancro. Il cardiologo ticinese si è impegnato nei modi più svariati in favore dei malati di cancro nel nostro Paese. Nosedà è stato cofondatore, membro del comitato e presidente di varie organizzazioni attive nella lotta contro il cancro: La fondazione Ricerca svizzera contro il cancro, Oncosuisse, la fondazione Biobanca svizzera e l'Istituto nazionale per l'epidemiologia e la registrazione del cancro (NICER), di cui è l'attuale presidente. Giorgio Nosedà si è rivelato anche un formidabile raccoglitore di fondi: l'edificazione della «Casa della Lega contro il cancro» alla Effingerstrasse 40 a Berna è ampiamente merito suo.

Gli esperti stimano che si potrebbero evitare dal 30 al 50 % dei tumori. Perciò, per il medico ticinese è di massima importanza investire nella promozione della salute, nella prevenzione del cancro e nel riconoscimento precoce. «La base di una strategia nazionale contro il cancro è costituita da dati epidemiologici precisi, come quelli rilevati dai registri cantonali dei tumori in collaborazione con il NICER. Questa onorificenza rinnova in me le energie e la carica per pretendere l'introduzione di un registro dei tumori che copra capillarmente il territorio, affinché siano rilevati tutti i casi di cancro in Svizzera» conclude Nosedà.

Al servizio delle persone affette da cancro della prostata

L'organizzazione di pazienti romanda PROSCA sostiene da anni le persone colpite dal cancro della prostata ed i loro familiari. La sua attività principale è la preparazione di informazioni comprensibili ed attendibili sul cancro della prostata. Grazie a PROSCA, gli uomini colpiti da questo tumore hanno una possibilità di scambio con altre persone che condividono lo stesso destino e di ricevere informazioni da una fonte indipendente, a vantaggio della loro autodeterminazione. L'organizzazione si impegna anche per un sensato riconoscimento precoce, per il sostegno psicosociale dei malati, per il miglioramento delle cure e, di conseguenza, della qualità della vita degli uomini con il cancro della prostata.

L'impegno di PROSCA viene onorato con il Premio di riconoscimento 2011 della Lega svizzera contro il cancro. Il Dr. med. Vincent Griesser, presidente di PROSCA, non nasconde la sua gioia per tale conferimento, dotato di 5'000 franchi: «Ci incoraggia a perseverare nel nostro impegno in favore dei malati di cancro della prostata. Siamo molto contenti dell'eccellente collaborazione con la Lega contro il cancro e con altre organizzazioni: l'unione fa la forza!»



lega svizzera contro il cancro

La **Lega svizzera contro il cancro** (fondata nel 1910) è un'organizzazione di utilità pubblica e non persegue scopi di lucro. Essa opera nella prevenzione del cancro, nella promozione della ricerca e assiste i malati di cancro ed i loro congiunti. Nella sua funzione di organizzazione mantello nazionale con sede a Berna, essa riunisce 20 leghe cantonali e regionali. È certificata con il marchio ZEWO e si finanzia prevalentemente con donazioni.

Il **Premio della Lega svizzera contro il cancro**, istituito nel 1960, è conferito a personalità che si sono distinte per le loro eccellenti ricerche o per il loro impegno nella promozione dell'attività di ricerca nel campo della prevenzione, del riconoscimento precoce e nella lotta contro il cancro. Nel 2010 il premio della Lega svizzera contro il cancro è stato conferito alla Prof. Dr. med. Christine Bouchardy, direttrice del gruppo di ricerca epidemiologia dei tumori all' Istituto di medicina sociale e preventiva dell' Università di Ginevra, per le sue eccellenti ricerche nel campo dell'epidemiologia dei tumori, per il suo impegno in favore del registro del cancro in Svizzera e per la diagnosi precoce e la prevenzione del cancro del seno.

La **Medaglia della Lega svizzera contro il cancro** viene conferita per onorare meriti eccezionali nel campo della prevenzione, della diagnosi precoce e della lotta contro le malattie tumorali e le loro conseguenze. La Medaglia è stata creata nel 1991 dallo scultore e forgiatore Bernhard Luginbühl. Nel 2010 il premio è stato conferito al Prof. Dr. med. Renato Panizzon, ex primario del reparto di dermatologia e venereologia dell'Ospedale universitario CHUV a Losanna, per il suo impegno pluriennale e il suo instancabile intervento a favore della Lega contro il cancro nei settori della protezione solare, della diagnosi precoce e della prevenzione del cancro della pelle.



Con il **Premio di riconoscimento della Lega svizzera contro il cancro**, istituito nel 2004, ogni anno si premiano persone oppure organizzazioni che s'impegnano per migliorare la situazione dei pazienti. Il premio viene assegnato in particolare per progetti o invenzioni a carattere innovativo che sono di aiuto ai malati di cancro. L'anno scorso il premio è stato conferito alla Fondazione KOSCH, l'organizzazione mantello svizzera dei centri di contatto regionali per gruppi di autoaiuto, rappresentata dal presidente della KOSCH ed ex consigliere nazionale, il Dr. rer. pol. Remo Gysin, per la sua promozione sistematica dei gruppi svizzeri di autoaiuto.